

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 5/10/1983

Il giorno 5 ottobre 1983 alle ore 16.30 in Milano – Via Boito n. 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 23 settembre 1983, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Nomina di un Consigliere.
- 3) Criteri per la determinazione dei candidati di Assbank da designare per il Consiglio e il Comitato
- 4) 4) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Abbozzo dr. Giorgio, Ardigò dr. Roberto, Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi; n. 28 Consiglieri: Albi Marini dr. Manlio, Amabile avv. Francesco, Bedeschi dr. Giorgio, Chiarenza rag. Mario, De Ritis dr. Giancarlo, Di Prima dr. Melchiorre (dr. P. Di Prima), Fantini dr. Mario, Flenda dr. Carlo, Franceschini rag. Franco, Giltri dr. Carlo Gradi dr. Florio (dr. Profumi), Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe (dr. Valerio), Marconato comm.rag. Felino, Mariani dr. Vincenzo (rag. Quattrini), Marzona dr. Oviedo, Monti dr. Ambrogio (dr. Vaglio), Nuvolari dr. Ferruccio, Orombelli dr. Luigi (dr. Lazzari), Passadore dr. Agostino, Riccardi dr. Franco, Rivano dr. Carlo, Sella comm. Giorgio (dr. Maurizio Sella), Semeraro dr. Giovanni, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario, Villa dr. Mario, Zibana Enrico Maria; n. 2 Revisori: Di Gregorio dr. Vincenzo, Rosenberg Colorni ing. Vittorio.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Auletta Armenise dr. Giovanni, Bizzocchi rag. Franco, Bonaccorsi dr. Gaetano, Corbella dr. Angelo, D'Alì Staiti dr. Antonio, Gallo dr. Pierdomenico, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Pasargiklian dr. Vahan, Perrone dr. Vincenzo, Sanfelice N.D. cav. Giovanna, Tommasini dr. Angelo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Dopo aver espresso agli intervenuti un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente**, aprendo la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, fornisce agli intervenuti alcune informazioni sull'esito della riunione del Comitato Esecutivo dell'A.B.I. del 20 settembre scorso, con particolare riferimento all'argomento principale riguardante i saggi d'interesse.

Egli precisa che – in ordine alla riduzione del Prime Rate – vi erano due tendenze:

- **una** che considerava utile pervenire ad una lieve diminuzione mirante ad agevolare l'azione successiva delle banche per un ritocco dei tassi passivi, ad assecondare nella flessione l'andamento di titoli pubblici (BOT e CCT) e a dar segno di buona volontà da parte del sistema in vista della ventilata minaccia di aumento dell'aliquota della ritenuta d'acconto sui depositi;
- **un'altra** che, facendo osservare le diverse condizioni operative delle banche del sistema in ordine all'applicazione quantitativa del prime rate (grandi banche) ed alle prevedibili difficoltà di poter avviare e conseguire, con l'approssimarsi della fine dell'anno, una reale riduzione dei tassi passivi, non considerava opportuna una riduzione, non verificandosi almeno la previsione di una adeguata diminuzione del T.U.S., essendo ormai i due termini assai vicini.

Stando così le cose il Comitato non ha assunto alcuna deliberazione, riservandosi di esaminare la questione alla prossima riunione prevista per la fine di ottobre.

Gli orientamenti che ora trapelano – dopo l'avvenuto aumento della ritenuta sugli interessi dei depositi – non lasciano, ovviamente, pensare ad un ritocco in diminuzione dei tassi attivi e particolarmente del "prime rate", anche se sono continue le pressioni dirette in tal senso sia da parte dei prenditori che del Tesoro.

Il **Presidente** aggiunge, inoltre, che mentre la rappresentanza della nostra categoria in seno al Comitato era orientata per una lieve riduzione, il settore delle banche pubbliche, prima incline ad una costante riduzione, era invece orientato alla difesa dei tassi vigenti.

Per quanto riguarda la nomina del nuovo Presidente dell'A.B.I., in sostituzione dell'attuale, il Prof. **Bianchi** informa che il Prof. Golzio – pur sottolineando la durata biennale del mandato affidatogli – ribadisce il desiderio di essere sostituito entro la fine dell'anno e a tale riguardo ha chiesto un parere sul gradimento dei noti aspiranti (Parravicini, Parrillo, Ossola) essendo completamente scomparsa dalla scena, come ormai noto, la sua candidatura.

A tale riguardo il **Presidente**, chiedendo di conoscere a sua volta il parere dei Consiglieri di Assbank per poter portare al Prof. Golzio un preciso orientamento della categoria, suggerisce di assumere il seguente atteggiamento: confermare, in primo luogo, la fiducia al Prof. Golzio pregandolo di portare a termine il mandato fino alla naturale scadenza, e nel caso di cortese diniego, dichiarare l'accordo della categoria ad esprimere pieno gradimento per il candidato che egli stesso sarà a proporre. Oppure, in alternativa, esprimere, sin d'ora, la scelta su uno dei tre nominativi citati.

Dopo breve discussione alla quale intervengono il Dott. **Flenda** e l'Avv. **Bellini**, il Consiglio approva la proposta del Presidente formulata con la prima ipotesi.

Il **Presidente** infine – chiudendo la trattazione del primo punto – preannuncia il seminario su “Il controllo esterno nelle aziende di credito” e, data l'importanza dell'argomento e l'autorevole partecipazione dei relatori, ne caldeggia la partecipazione.

SUL PUNTO 2) – NOMINA DI UN CONSIGLIERE

Il **Presidente** informa il Consiglio che il Dott. Urbano Minacci, Direttore Centrale della Banca Toscana, ha rassegnato le dimissioni, avendo lasciato la carica che ricopriva presso la nostra Associata per raggiunti limiti di età. Poiché la Banca non ha fatto ancora conoscere il nominativo dell'eventuale sostituto da proporre all'Associazione, il Presidente invita il Consiglio a

sopraspedere alla nomina.

Il Consiglio prende atto dell'informazione fornita dal Presidente ed approva la proposta di esaminare l'argomento nella prossima riunione.

SUL PUNTO 3) - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA SCELTA DEI CANDIDATI DI ASSBANK DA DESIGNARE PER IL CONSIGLIO ED IL COMITATO DI A.B.I.

Il **Presidente**, dopo aver ricordato che l'argomento all'ordine del giorno emerse nella precedente riunione del Consiglio del 16 giugno scorso tenutosi a Villa d'Adda, ospiti del Dott. Villa, illustra le ragioni che hanno presieduto alla redazione della nota che a tutti i Consiglieri è stata inviata unitamente all'avviso di convocazione.

Il **Presidente**, dopo aver raccomandato ai Consiglieri la migliore attenzione e la più serena obiettività nell'affrontare l'argomento apre la discussione sul punto all'ordine del giorno con la precisazione che se non fosse raggiunta l'unanimità dei consensi, l'argomento – data la sua delicatezza – potrebbe venire ripreso ad una prossima riunione.

Chiede la parola il Dott. **Albi Marini**, il quale, precisando di non avere ricevuto l'appunto (certamente per la disfunzione del servizio postale) per segnalare che – a suo avviso – il Presidente, in seno al Comitato A.B.I., non può esercitare un ruolo compensativo tra le diverse categorie dimensionali presenti e tanto meno rappresentare i particolari interessi delle aziende minori. A suo avviso il Presidente di Assbank deve rappresentare tutta la categoria giuridica e quindi non può essere escluso, a priori, un rappresentante delle banche minori. Il Prof. Bianchi interviene per precisare che il Presidente intende svolgere, in seno al Comitato A.B.I., non un ruolo compensativo, ma un ruolo di mediazione tra i diversi interessi delle categorie dimensionali rappresentate e pertanto, proprio per rappresentare tutti, non può proteggere interessi specifici, ma le soluzioni migliori per l'intera categoria.

Interviene il Dott. **M. Sella** per dichiarare – dopo aver ribadito che il Presidente è “super partes” e rappresenta tutti – che, a suo avviso, ogni categoria dimensionale delle Banche associate merita essere rappresentata in Comitato. Egli pertanto propone che la composizione del

gruppo di rappresentanza in quell'organo possa essere così costituita: un rappresentante per ciascuna categoria (Grande – media – piccola – minore) oltre al Presidente di Assbank che rappresenta tutti.

Il Dott. **Flenda**, dichiarandosi d'accordo con il Dott. Sella, ritiene inoltre che il Presidente deve essere il portavoce della categoria poiché non è giustificabile che in seno al Comitato siano portate tesi contrastanti da parte dei componenti della stessa categoria di banche.

Egli sottolinea altresì l'importanza che i rappresentanti siano dotati di elevata capacità di dibattito e per questa ragione suggerisce che sia lasciato al Presidente un potere discrezionale di scelta dei rappresentanti stessi.

Anche il Dott. **Rivano** interviene per precisare che il Presidente deve ovviamente rappresentare l'intera categoria e per dichiarare che, a suo avviso, non appare persuasivo che la classe minore sia esclusa dalla partecipazione al Comitato. Poiché però – egli aggiunge – non v'è né può esservi una netta distinzione tra la categoria delle banche piccole e quella delle minori, un rappresentante o dell'una o dell'altra potrebbe partecipare al Comitato in rappresentanza di entrambe le categorie dimensionali.

Riprende la parola il **Presidente** per riassumere i punti di vista dichiarati nel corso del dibattito ed egli stesso esprime il suo favore per la scelta di un candidato per ogni categoria dimensionale, non tralasciando, però, di considerare la situazione delle Banche Grandi e Medie che vedrebbero ridurre la loro partecipazione numerica in Comitato.

Dopo l'intervento del Presidente chiede la parola il Dott. **Fantini** per dichiararsi d'accordo con il Dott. Rivano, poiché – a suo avviso – l'appartenenza alla singola categoria non può condizionare la scelta. Il Dott. Fantini sostiene soprattutto l'adozione di un criterio di rotazione per consentire un equo avvicendamento in Comitato A.B.I.

Il Dott. **Ardigò**, intervenendo nella discussione, suggerisce di valutare l'opportunità di una rotazione annuale, con l'espedito delle dimissioni alla fine del primo anno.

Il Prof. **Bianchi** fa però notare che bisogna stabilire se la rotazione. Come sembra, debba avvenire nell'ambito delle categorie. Il Dott. **Flenda** insiste

su tale concetto giustificando la sua tesi sul numero elevato (93) dei rappresentanti delle Banche Minori.

Il Dott. **Sella** richiede la parola non solo per ribadire l'espresso punto di vista della necessaria rappresentanza della categoria delle Banche Minori giustificandolo con la diversità delle problematiche esistenti tra le medesime e le piccole, in considerazione del "salto" dimensionale che sovente si registra e della capacità delle diverse conoscenze professionali che scaturiscono dalle due realtà, ma anche per avanzare – in dipendenza di quanto sopra – la seguente proposta: i **cinque** componenti del Comitato Esecutivo di A.B.I. in rappresentanza della categoria dovrebbero essere scelti come segue:

- 2 in rappresentanza delle Banche Grandi
- 1 in rappresentanza delle Banche Medie
- 1 in rappresentanza delle Banche Piccole
- 1 in rappresentanza delle Banche Minori.

La categoria dimensionale che esprime il **Presidente di Assbank** avrà un candidato in meno se quest'ultimo appartiene a quella delle Banche Grandi o non avrà alcun rappresentante se appartiene alle altre categorie. In tal modo – sostiene il Dott. Sella – il Presidente di Assbank, oltre a rappresentare l'intera categoria giuridica, può validamente sostenere la problematica della categoria dimensionale che rappresenta con la miglior competenza professionale specifica.

Il Dott. **Giltri** ed il Dott. **Veneziani** intervengono per dichiarare il loro accordo per l'accoglimento della proposta avanzata dal Dott. Sella, ma entrambi raccomandano l'adozione di un giusto criterio di rotazione dei candidati. Anzi il Dott. **Veneziani** chiede chiarimenti sulle modalità di scelta dei candidati una volta determinato il criterio di ripartizione così come espresso dal Dott. Sella.

Riprende la parola il Prof. **Bianchi** sia per illustrare i proposti criteri di scelta indicati nella nota, sia per fare il punto sull'esito della discussione. Per la scelta dei candidati al Consiglio ed al Comitato Esecutivo dell'A.B.I. erano state previste tre possibili soluzioni:

1. Delega al Presidente;

2. Sorteggio;
3. Delega al Comitato di Presidenza di Assbank;

tenendo comunque presente che la scelta dei **Consiglieri** verrà determinata in base al “peso” della raccolta di ogni categoria dimensionale, così come indicato nell’appunto fatto pervenire a ciascun Consigliere e cioè:

11 appartenenti alle Banche Medio-Grandi

6 appartenenti alle Banche Piccole

3 appartenenti alle Banche Minori.

Scelti come sopra i Consiglieri, tra essi vanno individuati i candidati al Comitato Esecutivo nei termini e con le modalità che saranno ora o ad una prossima riunione determinati.

Premesso quanto sopra il **Presidente** suggerisce che i gruppi delle Banche Piccole e Minori facciano, a suo tempo, conoscere i candidati prescelti poiché quello delle Banche Medio-Grandi non presenta difficoltà essendovi disponibili 11 posti per 11 aziende. Nel caso di mancato accordo sulla scelta dei candidati delle categorie Piccole e Minori, sarà a sceglierli il Comitato di Presidenza, a suo insindacabile giudizio.

Per quanto riguarda la determinazione **dei criteri di scelta** dei candidati al Comitato Esecutivo di A.B.I. – in rappresentanza di Assbank – accolta la proposta del Dott. Sella come già indicata, se ne riparlerà ad una prossima occasione.

Nel caso che le dimissioni del Prof. Golzio da Presidente dell’A.B.I. dovessero verificarsi entro il prossimo dicembre e si dovesse procedere ad una diversa composizione del nostro gruppo di rappresentanza, sarà per tempo convocata una riunione di Consiglio che deciderà sia in tal senso, sia per stabilire i criteri fissi di scelta dei candidati da proporre all’A.B.I. per il Comitato Esecutivo alla prossima scadenza.

Il Prof. **Bianchi** ribadisce infine che egli – a nome della categoria – rinnoverà, al Prof. Golzio, sentimenti di stima auspicando la permanenza alla presidenza dell’A.B.I. fino alla scadenza naturale del mandato, ma nel caso che intendesse lasciarla, la nostra categoria approverà

incondizionatamente il candidato che egli sarà a designare.

Il Consiglio, all'unanimità, approva le decisioni come sopra assunte ed invita il Presidente ad avanzare proposte in ordine ai “**criteri di scelta**” dei **candidati al Comitato A.B.I.** per discuterne alla prossima riunione.

SUL PUNTO 4) – VARIE ED EVENTUALI

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara sciolta la seduta alle ore 17.45.

Il **Segretario**

Il **Presidente**